

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

14 febbraio 2021



Dal Vangelo secondo Marco

1,40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!».

E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece,

a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Secondo la Legge di Mosè un lebbroso deve essere considerato impuro e non può essere avvicinato da altre persone, né tantomeno toccato (Lv 13,1-7; Nm 5,1-4). A dispetto di tali normative, il lebbroso del Vangelo si reca spontaneamente da Gesù e fa appello al suo volere: "Se vuoi, puoi".

La sua preghiera è pura fede che riconosce senza riserve la volontà e la potenza di Gesù. La reazione di Gesù è descritta in quattro verbi. Dapprima è "mosso a compassione", "stende la mano": l'azione ricorda l'agire potente di Dio (cfr. Es 3,20; 7,5; Sal 138,7). Poi "tocca" il lebbroso, ponendosi così al di sopra della Legge e, infine, gli "parla" riprendendo e confermando le stesse parole con cui il lebbroso ha confessato la propria fede. Guarito improvvisamente l'uomo è sopraffatto dall'esperienza avuta.

Nonostante il severo monito ricevuto, dopo l'incontro con Gesù egli non può far altro che parlarne. Quello che diffonde rallegra e commuove gli uomini e, a loro volta, li conduce sulla strada all'incontro con Colui che può e vuole.

**Prendiamo coscienza delle tante discriminazioni che oggi si compiono, alimentando la "cultura dello scarto".
E guardiamo a Gesù, per imparare i gesti che liberano e restituiscono dignità.**

PREGHIERA

Risanaci, o Padre, dal peccato che ci divide, e dalle discriminazioni che ci avvilitiscono; aiutaci a scorgere anche nel volto del lebbroso l'immagine del Cristo sanguinante sulla croce, per collaborare all'opera della redenzione e narrare ai fratelli la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...